

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 67 (1995)
Heft: 1

Artikel: I 900 giorni della compagnia ciclisti 29
Autor: Rima, Augusto
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-247173>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

I 900 giorni della compagnia ciclisti 29

Magg Augusto Rima (ultimo Cdt Cp cicl 29)

L'incontro del 1995 dei veterani della ex Compagnia ciclisti 29 coincide con la ricorrenza del mezzo secolo che ci separa dalla fine della tragedia della Seconda guerra mondiale.

Ancora numerosi ex ciclisti sono accorsi al raduno che si ripete una seconda volta a Locarno dopo quello del 1989 di Mendrisio, quando sapevamo che stava crollando il muro di Berlino; da allora molto è mutato e le impressioni scambiate a Mendrisio sulle incertezze e minacce sono tuttora presenti all'orizzonte e ancora spaziano «tra le vecchie e le nuove frontiere». Le nostre induzioni del 1989, nell'insieme, si sono rivelate pertinenti (RMSI 1989/6).

Infatti in pochi anni tutto è di nuovo cambiato.

È sorprendente che l'Europa dell'est si stia ora abituando, adagio adagio, al regime di libertà democratica.

E non sembra che le incertezze siano sostanzialmente diminuite.

Durante il servizio attivo noi abbiamo sperimentato quanto rapidamente, in modo imprevedibile, possano mutare le situazioni politiche e militari. Abbiamo dovuto smettere spesso il nostro lavoro appena apparso un semplice avviso su un affisso murale di mobilitazione o una cartolina personale chiamata «ordine di marcia», in quanto lo stato di neutralità armata della Svizzera richiedeva anche la nostra presenza alla frontiera perché le minacce esterne erano reali e a noi era stato assegnato un piccolo settore, per farvi fronte personalmente!

Perciò non dobbiamo spendere parole per convincerci che le mutevoli situazioni dovute all'instabilità e le insorgenze dei nazionalismi, o altri motivi che s'intravedono, inducono alla prudenza e alla vigilanza, che saranno richieste forse per lungo tempo ancora, determinando la inderogabile necessità politica di non abbassare la guardia. Troppo preziosa è la nostra libertà per rinunciare al grado di prontezza, attivo e commisurato ai rischi, che ne permette la salvaguardia; è uno stato questo che non può essere improvvisato.

Abbiamo approfittato di questa particolare ricorrenza per raccogliere alcune notizie che riguardano il periodo decennale 1938-1948.

Alcuni ex ciclisti hanno collaborato alla raccolta dei fatti che sono stati riassunti in modo di piccola storia locale particolare, vissuta nel periodo critico quando era in gioco la nostra integrità nazionale, che comprende l'arco tra l'immediato anteguerra, il periodo della Seconda guerra mondiale e l'immediato dopoguerra.

La cronaca raccolta ha il sapore di testimonianza in quanto si concentra sulla vita comunitaria trascorsa dai componenti di un'unità militare, giovani ticinesi di 25 anni di età media, che durante il periodo bellico hanno vissuto nel Cantone Ticino, trascorrendo assieme almeno due anni sotto le armi.

La cronaca è condensata nel fascicolo, fresco di stampa, di 64 pagg. intitolato «I 900 giorni della Compagnia ciclisti 29».

(Il fascicolo, fino all'esaurimento della tiratura, può essere richiesto a: Sergio Caprara, via Roggiana 11, 6833 Vacallo, al prezzo di fr. 15 + fr. 5 di spedizione).

I temi trattati si riferiscono anche al periodo di formazione dei ciclisti ticinesi, con notizie dettagliate sul servizio attivo e sui corsi di ripetizione svolti prima e dopo la mobilitazione dell'esercito e durante i sei anni della Seconda guerra mondiale. Informa anche sulle varie attività svolte, descrive gli incontri con il Generale Guisan e con altri comandanti superiori dell'esercito. Vi è pure un accenno ai raduni degli ex ciclisti svolti dopo il 1948, data dello scioglimento della unità.

Il fascicolo, consegnato ai veterani in occasione del raduno di Locarno del 10 giugno 1995 a ricordo dei 50 anni dalla fine della Seconda guerra mondiale, è stato allestito grazie all'appoggio finanziario della Città di Locarno, di enti locali locareschi e di privati.